



COSTI AMMISSIBILI

TIPOLOGIA DI COSTI

I progetti di ricerca e sperimentazione finanziati dal Ministero delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo, possono prevedere le seguenti voci di costo:

A) **Personale**

Sono i costi riferiti al personale impegnato nelle attività di ricerca previsto dal progetto o di supporto ad essa, adibito a funzioni scientifiche, tecniche, gestionali, secondo le categorie/figure professionali previste presso gli enti beneficiari. Per il personale subordinato, sia esso a tempo indeterminato o determinato, il costo è ammissibile se si riferisce al costo orario lordo calcolato, secondo la normativa vigente, sulla base di “1.500 ore annue per i professori e i ricercatori a tempo pieno e a 750 ore per i professori e i ricercatori a tempo definito” (legge n. 240 del 30 dicembre 2010, articolo 6). Per il calcolo del costo orario dei lavoratori subordinati si assume come base il costo effettivo annuo lordo (retribuzione effettiva annua lorda diretta ed indiretta, TFR, oneri previdenziali e assistenziali con esclusione di ogni elemento discrezionale “*ad personam*”: indennità di trasferta, lavoro straordinario, premi di varia natura, ecc.); gli ANF sono ammessi solo per il personale a tempo determinato per gli enti pubblici purché sia dimostrato che la loro erogazione rappresenti un costo per il datore di lavoro. Il personale è distinto in:

- A1) personale a tempo indeterminato: impegnato nello svolgimento del progetto per almeno 250 ore l’anno. Tale voce di costo è ammessa a contributo per i soli enti e istituti di ricerca privati, **qualora non si usufruiscano di finanziamenti pubblici per la stessa voce nel periodo di riferimento**. Nel caso degli enti di ricerca pubblici e degli enti e centri di ricerca privati per i quali il personale a tempo indeterminato è retribuito da risorse pubbliche, il costo non può essere ammesso a contributo. In ogni caso, per tale personale è obbligatorio indicare il nominativo, la qualifica, il numero totale di ore dedicate al progetto ed il relativo costo ai fini di una corretta imputazione del tempo dedicato alla ricerca e di eventuale ammissione di costi connessi (es.: costi di missione).
- A2) personale a tempo determinato: collabora con il personale di ruolo nello svolgimento delle attività del progetto per almeno 250 ore annue. È ammesso anche l’impiego di personale *somministrato* a tempo determinato, per il quale è riconosciuta solo la spesa effettivamente sostenuta per la quota stipendiale del lavoratore. Il nominativo del personale a tempo determinato deve essere comunicato tempestivamente non appena contrattualizzato. In merito alle categorie/figure professionali e personale in formazione (borse di studio, assegni di ricerca, dottorato, ecc.) il costo da imputare al progetto è quello desumibile dalla tipologia di contratto che sarà applicato.
Il costo per eventuale personale amministrativo può trovare collocazione esclusivamente nella voce “coordinamento”.
- A3) missioni nazionali ed estere: riguardano le missioni effettuate dal personale che partecipa fattivamente al progetto per le quali deve essere dimostrata la diretta attinenza e coerenza con le attività e le tematiche progettuali. Sono ammissibili:
1. costi per il trasporto (viaggio di andata e ritorno) riferiti all’utilizzo di mezzi pubblici. Non sono ammessi costi per mezzi privati, taxi o vetture noleggiate, salvo reali e documentate impossibilità a raggiungere agevolmente e tempestivamente il luogo di missione nonché per ragioni di economicità. La circostanza, da dimostrare



adeguatamente, deve avere tuttavia un carattere di assoluta eccezionalità. La spesa relativa all'uso del mezzo proprio, se prevista nella lettera di autorizzazione ad effettuare la missione, è riconoscibile nella misura corrispondente ad 1/5 del costo medio di un litro di carburante per ogni km percorso, con riferimento alle tabelle polimetriche delle distanze. Non sono ammessi rimborsi spese a forfait quali diarie.

2. i costi per il soggiorno (pernottamenti e pasti). Non sono ammessi i costi extra (telefonici, frigo bar, alcolici, ecc.)

Non sono altresì riconosciute le diarie, i costi di iscrizione a congressi ed eventuali costi per l'acquisto di materiale scientifico e didattico in quanto imputabili alla voce "Spese generali".

In ogni caso si deve far riferimento a quanto previsto dal C.C.N.L. o, in sua assenza, dalla normativa statale sul trattamento delle missioni.

B) Materiale di consumo

Sono costi relativi all'acquisizione di beni che esauriscono la loro vita utile nel momento stesso del loro utilizzo. E' quindi escluso il materiale durevole e/o inventariabile. In questa voce sono ammissibili i costi riferiti a materie prime, componenti e semilavorati destinati alle coltivazioni di campo e in serra (es. diserbanti, sementi, piante, fertilizzanti, antiparassitari, carburante, lubrificante, acqua, manichette forate per l'irrigazione, vasetti, torba, ecc.), ad allevamenti (es. medicinali, mangimi, integratori, prodotti per l'inseminazione artificiale, ecc.), all'espletamento di attività di laboratorio ed analisi chimiche (es. kit genetici, sostanze di laboratorio, acidi, provette, reagenti, dispositivi di protezione, ecc.).

C) Attività esterne

Sono costi relativi alle attività effettuate da soggetti esterni all'unità operativa U.O. e sono così distinti:

C1) *Consulenze ed incarichi professionali*: prestazioni di carattere scientifico o tecnico-scientifico regolate da atto di impegno giuridicamente valido, svolte da persone fisiche con partita I.V.A. (libero professionista) o da persone giuridiche.

C2) *Forniture di servizi*: rese da persone fisiche o giuridiche, aventi per oggetto la realizzazione di una parte non preponderante delle attività di ricerca:

- ✓ servizi di natura specialistica (analisi varie di laboratorio: chimiche, fisiche, genetiche, gestione dati: es. banche dati, pubblicazioni, open access, ecc.);
- ✓ servizi di carattere altamente scientifico e specifico;
- ✓ servizi di catering, affitto di sale per convegni, ecc.;
- ✓ servizi di noleggio di macchine agricole con o senza conducente (contoterzisti).
- ✓ manutenzioni/riparazioni ordinarie e straordinarie di attrezzature, strumentazioni e macchine agricole in misura pari alla quota d'uso indicata nella relativa sezione della scheda di progetto (Allegato 1)

Sono espressamente esclusi i servizi di leasing e di noleggio di lungo termine.

L'importo relativo a tale voce di costo (Attività Esterne) non deve superare il 30% della somma delle voci ammesse a contributo, escluse "spese generali" e "coordinamento".

D) Attrezzature e strumentazioni tecnico-scientifiche/materiale inventariabile

Possono essere imputate le sole quote d'uso di strumentazioni tecnico-scientifiche, macchine e attrezzature agricole funzionali all'attività di ricerca prevista, calcolate nella misura e per il



periodo in cui le attrezzature stesse sono utilizzate nell'ambito del progetto purché le stesse non usufruiscano di altri contributi pubblici per l'acquisto.

Sono ammissibili anche quote d'uso di attrezzature e strumentazioni acquistate precedentemente all'inizio del progetto e utili allo svolgimento dello stesso, purché le stesse non abbiano usufruito di contributi pubblici per l'acquisto.

La quota d'uso (QU) ammissibile deve essere determinata con la seguente formula:

$$QU = [(A * B * C)/D] * E$$

A = costo di acquisto dell'attrezzatura o strumentazione;

B = coefficiente di ammortamento indicato nelle tabelle ministeriali di cui al decreto ministeriale 31/12/1988 e successive modificazioni;

C = n° giorni di utilizzo dell'attrezzatura o della strumentazione nell'arco di vita del progetto;

D = n° giorni corrispondente alla durata del progetto;

E = percentuale (%) di utilizzo effettivo dell'attrezzatura o della strumentazione in base alla durata del progetto.

E) Spese generali

Includono i costi correlati allo svolgimento del progetto e ad esso attribuibili in misura percentuale.

A puro titolo esemplificativo possono essere imputati a questa voce di spesa i costi relativi:

- ✓ alla funzionalità ambientale (es. vigilanza, pulizia, riscaldamento, energia, illuminazione, acqua, gas, ecc.);
- ✓ alla funzionalità operativa (es. posta, telefono, cancelleria, fotocopie, abbonamenti, materiali minuti, biblioteca, assicurazioni dei cespiti di ricerca, minuteria plastica, metallica ed elettrica, manutenzione ordinaria e assistenza per beni mobili e immobili, ecc.);
- ✓ all'assistenza al personale (es. infermeria, mensa, trasporti, previdenze interne, antinfortunistica, coperture assicurative ecc.);
- ✓ alla funzionalità organizzativa (es. attività di presidenza, direzione generale e consiglio di amministrazione, contabilità generale e industriale, acquisti, ecc.);
- ✓ alle spese per corsi, congressi, mostre, fiere (costi per iscrizione, materiale didattico, ecc.);
- ✓ alle spese di cancelleria (CD e simili per computer, carta per stampanti, penne, toner, ecc.);
- ✓ ai costi sostenuti per informazione e pubblicità, ivi incluse le spese per la pubblicazione e pubblicizzazione di bandi;
- ✓ ai costi relativi alla tassa di circolazione, all'assicurazione auto, ai tagliandi di controllo, alla revisione di automezzi e alle riparazioni di vetture di servizio, ecc.;
- ✓ agli eventuali oneri per fidejussioni, consulenze ed assistenze legali e/o amministrative, ecc..
- ✓ al personale indiretto (es. fattorini, magazzinieri e simili).

Tali spese generali sono definite e calcolate nella misura **massima** del 10% della somma delle voci di costo ammesse a contributo, con esclusione della voce "coordinamento". Ciascun beneficiario, in sede di rendicontazione, è tenuto a calcolare l'importo da imputare al progetto secondo i criteri ed i regolamenti vigenti presso lo stesso e a darne motivazione all'amministrazione finanziatrice.



F) **Coordinamento**

Sono i costi per il coordinamento scientifico nonché per la gestione amministrativa e contabile delle spese sostenute, in termini di coerenza, pertinenza e congruenza, delle attività inerenti il progetto.

Sono ammessi i costi per il personale amministrativo a tempo determinato, per le missioni del coordinatore e/o di eventuali sostituti purché partecipanti al progetto e preventivamente autorizzati dal responsabile della U.O. di appartenenza, per l'organizzazione di riunioni ed eventi.

Il costo è calcolato per interpolazione lineare, ed è ottenuto applicando, all'importo (L) quale somma dei costi previsti di tutte le altre voci ammissibili a contributo la percentuale ricavata dalla seguente tabella:

N.	(L) = A + B + C + D + E	Percentuale da applicare (P)	Indicata con
1	Fino a € 499.999,00	5,00 % (massimo € 25.000,00)	P1
2	> € 500.000,00 < € 1.499.999,00	3,00 % (massimo € 45.000,00)	P2
3	> € 1.500.000,00 < € 2.999.999,00	2,00 % (massimo € 60.000,00)	P3
4	> € 3.000.000,00 < € 4.999.999,00	1,50 % (massimo € 75.000,00)	P4
5	> € 5.000.000,00	massimo € 85.000,00	P5

Nel caso in cui il valore di "L" sia superiore ad € 499.999,00 la percentuale "P" è determinata dalla seguente formula:

$$P \equiv P_2 + \frac{L_2 - L}{L_2 - L_1} \times (P_1 - P_2)$$

ESEMPIO di calcolo del costo ammissibile per il coordinamento:

L'importo (L) derivante dalla somma dei costi previsti per le voci A, B, C, D ed E del progetto è di € 700.000.

Per l'importo di € 700.000 occorre calcolare la P (%) da applicare al calcolo. Posto che:

(P₂) = 3,00%, (P₁) = 5,00%, (L₁) = € 500.000,00 (L₂) = € 1.499.999,00.

$$P = 3,00\% + \frac{\text{€ } 1.499.999 - \text{€ } 700.000}{\text{€ } 1.499.999 - \text{€ } 500.000} \times (5,00\% - 3,00\%) = \mathbf{4,60\%}$$

P = 4,60% è il valore percentuale da applicare all'importo (L) come sopra determinato.

Costo di coordinamento = (L) x (P) = € 700.00,00 x 4,60% = € 32.200,00



CRITERI DI AMMISSIBILITA' DEI COSTI

In generale un costo è ammissibile se:

- ✓ è riferibile temporalmente al periodo di vigenza del progetto;
- ✓ è imputabile, pertinente e congruo rispetto a operazioni ammissibili;
- ✓ è verificabile e controllabile.

La verifica dell'ammissibilità dei costi è di competenza del Mipaft ed è definita sulla base dei criteri di seguito riportati applicati, ove pertinente, anche dalla eventuale commissione di valutazione appositamente nominata.

A. Criterio di pertinenza

I costi ammissibili devono essere strettamente connessi all'operazione approvata, ovvero riferirsi a operazioni riconducibili alle attività ammissibili previste dal progetto approvato.

B. Criterio della congruità

La congruità si stabilisce in riferimento al costo medio di mercato del bene o servizio acquisito per gli stessi scopi nello stesso periodo di tempo. Eventuali scostamenti da tale valore di riferimento devono essere debitamente motivati e sono comunque soggetti a valutazione in sede di istruttoria e di controllo.

C. Criterio della coerenza

L'ammissibilità dei costi viene valutata anche secondo il criterio di coerenza interna e contabile relativamente alle attività previste nel progetto.

D. Criterio del costo netto

Il costo riconoscibile si ottiene sottraendo dalla somma delle spese accertate eventuali detrazioni di spesa (sconti, abbuoni o simili).

Non sono ammissibili in ogni caso i seguenti costi:

- a. I.V.A, nel caso in cui tale imposta risulti trasferibile in sede di presentazione della dichiarazione periodica. (In tutti gli altri casi in cui tale imposta non sia trasferibile i costi ammissibili sono comprensivi di I.V.A, come nel caso di soggetti pubblici, fra cui università statali, enti pubblici di ricerca ecc.);
- b. l'acquisto di mobili, attrezzature, veicoli, infrastrutture, beni immobili e terreni;
- c. gli interessi passivi;
- d. le ammende, penali e spese per controversie legali;
- e. gli oneri finanziari: gli interessi debitori, le commissioni per operazioni finanziarie, le perdite di cambio e altri oneri meramente finanziari (art. 3 del D.P.R. n. 196 del 03/10/2008);
- f. spese di rappresentanza: sono quelle atte a promuovere l'immagine del beneficiario, ovvero le cessioni a titolo gratuito di beni o servizi.